



Allegato alla lettera prot. n. 1689/T-C 10 del 23 febbraio 2006

PROCEDURA DI RACCOLTA DI UCCELLI SELVATICI

Le seguenti indicazioni riguardano il personale dei Servizi Veterinari, Vigili del Fuoco, protezione civile Corpo Forestale dello Stato e tutti il personale cui vengono segnalati volatili vivi ammalati o carcasse di volatili morti.

Principi generali

I virus aviari compreso, l'H5N1 asiatico, non sono in grado di trasmettersi con efficienza all'uomo, ma possono farlo **sporadicamente** ed in determinate condizioni, che prevedono un contatto diretto con le mucose (orali, oculari, nasali) di escreti (feci) e secreti (muco) infetti di volatili ammalati.

Data l'estrema difficoltà di diffusione del virus dal volatile infetto all'uomo, per evitare di essere contagiati è sufficiente attenersi alle più comuni pratiche igieniche (usare guanti e mascherina, lavarsi le mani con sapone dopo aver manipolato gli animali vivi o le carcasse).

Per alcune specie selvatiche quali **cigni selvatici ed altri anatidi** (anatre, oche, germani), **gabbiani, ardeidi/trampolieri** (aironi, nitticore, garzette) e **falacrocoracici** (cormorani, marangoni), nel caso in cui vengano rinvenuti uccelli morti o vivi ma con sintomatologia sospetta (ottundimento del sensorio, paralisi, paresi, scarsa reattività, impossibilità a mantenere la stazione eretta o a volare, torcicollo) o che semplicemente si fanno catturare, si deve considerare alto il rischio di influenza aviaria.

Al fine di adottare ogni misura necessaria per prevenire ed impedire la trasmissione di virus dell'influenza aviaria a coloro che raccolgono carcasse o uccelli vivi si forniscono le seguenti indicazioni comportamentali:

Uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e norme di comportamento

Utilizzare durante le operazioni di raccolta degli animali o delle carcasse gli accorgimenti riportati nel "Manuale operativo in caso di influenza aviaria" al paragrafo "misure di protezione individuale". In breve, sono indicati i seguenti DPI: tuta a perdere completa di cappuccio (in assenza usare il copricapo), mascherina facciale filtrante (almeno FFP2) guanti di gomma, calzari o stivali di gomma lavabili e occhiali protettivi.

Nel caso in cui si debbano catturare uccelli vivi

- Procurarsi scatoloni in cartone di dimensioni adeguate a contenere gli uccelli e sacchi o fogli in plastica.
- Gli uccelli vanno immobilizzati e posti nello scatolone che deve essere richiuso con nastro adesivo per evitare aperture accidentali.
- Mettere sacchetti o fogli di plastica tra le superfici e lo scatolone durante il trasporto. Una volta vuotato, smaltire lo scatolone come rifiuti speciali (D.L.gs. 22/97).



Nel caso in cui si raccolgano carcasse di uccelli

- Procurarsi sacchi di plastica di adeguate dimensioni per contenere le carcasse
- Le carcasse raccolte vanno messe in un primo sacco di plastica, che deve essere inserito all'interno di un secondo sacco che viene sigillato, facendo attenzione a mantenere l'esterno del secondo sacco pulito.
- I campioni così preparati devono essere posti in un contenitore impermeabile (polistirolo, plastica) contenente siberine congelate, in modo da evitare surriscaldamento. terminate le operazioni, i contenitori usati devono disinfettati internamente ed esternamente.

Eliminare guanti o altro materiale a perdere in appositi sacchi di plastica come rifiuti speciali (D.L.gs. 22/97).

Evitare di compiere operazioni che facilitino il contatto di materiale fecale con le mucose (ad esempio strofinarsi gli occhi con guanti sporchi) o di inalare polveri che originano da feci essiccate (ad esempio pulendo i sacchetti per uccelli).

Lavarsi accuratamente le mani dopo la raccolta dei campioni o prima di mangiare, usando benzalconio cloruro o acido citrico 2%. Entrambi i prodotti sono di ampia reperibilità sul mercato.

Per il materiale riutilizzabile, lavare ad alta temperatura (60°C per almeno 30 minuti) indumenti ed attrezzature utilizzate durante la raccolta dei campioni, se possibile usare anche disinfettanti liquidi.

Non introdurre in casa o in aree frequentate da specie sensibili (volatili in particolare) indumenti, scarpe, stivali o attrezzature (sacchetti, gabbie ecc..) utilizzate durante la raccolta dei campioni prima di averli lavati e disinfettati.

Gli animali vivi e le carcasse devono essere portate il più rapidamente possibile agli Istituti Zooprofilattici competenti per il territorio, evitare di inviarli o mantenerli presso sedi diverse dall'Istituto Zooprofilattico.

E' di fondamentale importanza, per una sicura identificazione dei soggetti e per la raccolta dei dati relativi, che con i campioni, all'Istituto Zooprofilattico siano inviate anche le schede accompagnatorie (in allegato) debitamente compilate.

Raccolta campioni da parte di veterinari dei servizi sanitari (ASL/IZS)

Le seguenti indicazioni riguardano personale veterinario dell'ASL o dell'Istituto Zooprofilattico competente per territorio.

Per garantire la sicurezza degli operatori seguire le indicazioni previste per la manipolazioni dei casi a rischio più elevato (uso dei DPI e norme di comportamento)



Raccolta campioni da animali vivi con sintomatologia sospetta

I campioni da raccogliere dalle specie che sono ritenute importanti ai fini delle indagini epidemiologiche, ossia **cigni selvatici ed altri anatidi** (anatre, oche, germani), **gabbiani**, **ardeidi/trampolieri** (aironi, nitticore, garzette) e **falacrocoracici** (cormorani, marangoni) sono tamponi tracheali e tamponi cloacali, o in alternativa feci fresche per gli esami virologici. Si possono anche effettuare prelievi di sangue per esami sierologici.

Feci

Le feci raccolte devono essere fresche e possono essere raccolte direttamente dal fondo del contenitore in cui è stato riposto l'animale. La quantità da prelevare è di circa 10-20 grammi (un cucchiaino). Le feci devono essere raccolte in un recipiente sterile senza aggiunta di alcuna soluzione e conservate in frigorifero (4°C) fino all'arrivo in laboratorio.

Tamponi cloacali

Ne caso di uccelli di grossa mole (cigni, aironi, cormorani) occorre eseguire i tamponi con l'ausilio di una seconda persona che provvederà ad immobilizzare l'animale. Ciò impedirà lo sbattimento d'ali, che oltre a provocare possibili traumatismi agli operatori limiterà la formazione di aerosol potenzialmente infetti. Durante l'esecuzione del tampone cloacale occorre assicurarsi che una volta estratto dalla cloaca sia sporco di feci, in caso contrario occorre ripetere il prelievo. I tamponi cloacali vanno immersi in 1-2 ml (non oltre per non diluire eccessivamente il campione) di soluzione salina tamponata (PBS) con antibiotici composta secondo quanto indicato negli allegati del DPR 656/96.

Tamponi tracheali

Per l'esecuzione del tampone tracheale occorre introdurre l'astina del tampone dal laringe, per circa 1 centimetro in trachea, cercando di toccare le pareti interne dell'organo.

I tamponi vanno immersi in 1-2 ml di soluzione salina tamponata (PBS) con antibiotici.

Sangue:

Se si ha la possibilità si può prelevare del sangue (3-4 ml) per esami sierologici dalla vena cutanea ulnare (sulla faccia interna dell'ala) o dalla vena safena nella regione del metatarso. I campioni di sangue vanno raccolti in provette di materiali che garantiscono la produzione di una buona quantità di siero, come il polipropilene. Vanno lasciati sieriare a T ° ambiente per circa 1 ora e poi conservati in frigorifero (4°C).

Campioni ambientali

Al fine di valutare la presenza in un'area frequentata da uccelli selvatici di virus influenzale è possibile raccogliere campioni di feci fresche deposte dagli uccelli nei posti dove si concentrano per cibarsi o per riposare. Le feci devono essere fresche e possono essere raccolte direttamente dal terreno. La quantità da prelevare è di circa 10 g/capo. E' possibile fare un pool di escrementi di più soggetti. Le feci saranno deposte in un recipiente sterile senza aggiunta di alcuna soluzione e conservate a temperatura di frigo fino all'arrivo in laboratorio.



Raccolta campioni da uccelli morti

I prelievi sotto indicati si effettuano nel corso di esame necroscopico che, in caso di sospetto di infezione da virus influenzale aviario H5N1 ad alta patogenicità, è da effettuare presso l'IZS competente per territorio.

Organi da prelevare:

- Trachea
- Polmone
- Duodeno con pancreas compreso
- Tonsille cecali
- Fegato
- Reni
- Cervello

I campioni di organi dello stesso apparato possono essere posti all'interno dello stesso contenitore.

I campioni prelevati devono essere riposti in barattoli a chiusura ermetica. I barattoli vanno quindi racchiusi in sacchetti di plastica (confezionandoli in doppio involucro sigillato) prima di inviarli ai laboratori diagnostici.

Conservazione dei campioni

I campioni di organo, i tamponi e le feci devono essere conservati **refrigerati a +4°C** se analizzati nell'arco di 1-2 giorni **oppure congelati a -80°C** se si prevede di stocarli per più giorni (evitare il congelamento a -20°C in quanto i virus influenzali perdono di titolo).



ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA